Il seminario è realizzato in collaborazione con:

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Taranto

Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Taranto

Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Taranto

Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Taranto

Hanno contribuito:

STUDIO CASTELLI
Consulenza Aziendale, Tributaria, Finanziaria e del Lavoro

PRISMA

BASILE PETROLI

FormaSicuro Puglia

Il seminario attribuisce crediti formativi agli ordini professionali secondo regolamento interno in conformità Legge n.4 del 14 gennaio 2013.

La partecipazione all'evento è inserita nei Crediti Formativi Universitari del Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture" - Taranto

Segreteria Tecnica
LABCERT s.r.l.
Via Plinio 65 74121 Taranto
info@labcertsrl.it - segreteria@labcertsrl.it

Segreteria Organizzativa
SIRIO Marketing e Comunicazione
Via Mezzetti 21 - 74121 Taranto
congressi@siriocom.com

LAB CERT

con il patrocinio di

Provincia di Taranto
Comune di Taranto
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
POLITECNICO DI BARI Centro Interdipartimentale "Magna Graecia" Taranto
DIPARTIMENTO JONICO in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture
ACCREDIA ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO
UNI ENTE ITALIANO DI NORMAZIONE
ENERGI AMBIENTE CTI
CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA TARANTO
C.L.A.A.I. Delegazione Taranto

SEMINARIO DI STUDI

ESPERIENZE OPERATIVE NELL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE SEVESO ALLE ATTIVITÀ A RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE

Taranto, giovedì 5 marzo 2015
Sala congressi della II Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

A seguito del tragico incidente di Seveso del luglio 1976, la Comunità Europea decise di avviare una politica comune per evitare che potessero ripetersi incidenti dalle conseguenze così devastanti per gli abitanti e per l'ambiente circostante. Nacque così la direttiva 82/501/CEE (cosiddetta "Direttiva Seveso I"). A distanza di vari anni la direttiva è stata modificata con interventi che hanno introdotto anche il principio della necessità di un approccio gestionale e non solo basato sulla sicurezza impiantistica per prevenire gli incidenti rilevanti, la cui definizione viene dal Decreto Legislativo 17 Agosto 1999, n. 334 (come modificato dal Decreto Legislativo 21 settembre 2005, n. 238) nel quale si parla di un evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati che si verificano durante l'attività di uno stabilimento e che dia luogo ad un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o per l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento, e in cui intervengano una o più sostanze pericolose, in quanto presenti in stabilimento o che si formano durante l'incidente.

Emanata inizialmente in ambito comunitario dopo l'incidente del 1976 all'ICMESA di Seveso, che provocò l'emissione di diossina in atmosfera, nel corso degli anni la storia della normativa in materia delinea chiaramente l'evoluzione del concetto di sicurezza. Si passa infatti da un'attenzione rivolta principalmente alle installazioni industriali e ai lavoratori che all'interno di esse operavano, alla considerazione delle attività produttive nel loro contesto territoriale, urbano e ambientale, con particolare riferimento alla tutela della popolazione e dell'ambiente circostante.

In particolare, tale normativa sulla prevenzione degli incidenti rilevanti e la limitazione delle loro conseguenze per l'uomo e l'ambiente che ha recepito la Direttiva 96/82/CE, nota come "Direttiva Seveso 2", ha tra l'altro stabilito il diritto dei cittadini interessati all'informazione sulle misure di sicurezza da fornire d'ufficio e nella forma più idonea e ha ampliato la partecipazione dei soggetti interessati al processo della pianificazione d'emergenza. Il Decreto n. 334 è stato successivamente modificato dal D.Lgs. n. 238/2005, di attuazione della Direttiva 2003/105/CE (che ha modificato la precedente Direttiva 96/82/CE). Successivamente l'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2012/18/UE , detta "Seveso 3".

Per promuovere costanti miglioramenti della sicurezza e garantire un elevato livello di protezione dell'uomo e dell'ambiente il gestore dello stabilimento deve redigere e adottare un articolato sistema di gestione della sicurezza costituito da un documento di politica per la prevenzione degli incidenti rilevanti, un programma per la sua attuazione, procedure necessarie a garantire la conduzione in sicurezza dell'intero stabilimento.

La norma principale, a cui fa esplicito riferimento il DM 9 agosto 2000, è la UNI 10617.2012 "Impianti a rischio di incidente rilevante. Sistema di gestione della sicurezza nell'esercizio. Requisiti essenziali" relativa ai requisiti dei sistemi di gestione della sicurezza ai fini della prevenzione degli incidenti rilevanti. La normativa di legge, di origine comunitaria, richiede infatti ai gestori degli impianti a rischio di incidente rilevante l'implementazione di un sistema di gestione per la sicurezza, con la convinzione che l'approccio gestionale sia fondamentale per la prevenzione degli incidenti.

PROGRAMMA

Ore 8,45 **Registrazione dei partecipanti**

Ore 9,00 **Indirizzi di saluto e introduzione al seminario**

Riccardo Caracuta - Labcert SRL
Antonio Uricchio - Magnifico Rettore Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari
Eugenio Di Sciascio - Rettore Politecnico di Bari
Gregorio Andria
Presidente del Centro Interdipartimentale del Politecnico di Bari "Magna Grecia"
Bruno Notarnicola - Direttore del Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo
Ippazio Stefàno - Sindaco di Taranto
Martino Tamburrano - Presidente della Provincia di Taranto

Ore 10,00 **Inizio dei lavori**

Modera Riccardo Caracuta

Alberto Ricchiuti
Esperto in analisi e gestione rischi di incidente rilevante
SGS-PIR -ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
"I controlli negli stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante (RIR) - Le novità introdotte dalla SEVESO III"

Domenico Barone
Esperto in sicurezza e rischi industriali - Coordinatore CTI - Comitato Termotecnico Italiano Energia Ambiente
"La normativa UNI e le" best practice" per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (PIR)"

Barbara Valenzano
Arpa Puglia - Settore "Rischi industriali e tecnologici del Sistema Integrato di Monitoraggio"
"Le ispezioni periodiche quale strumento operativo connesso al controllo degli incidenti rilevanti ed all'uso di sostanze pericolose"

Cosimo Pulito
Direttore centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
"Inquadramento generale della nuova normativa sui rischi di incidenti rilevanti: Funzioni e compiti del Comitato Tecnico Regionale"

Francesco Notaro
Comandante provinciale Vigili del Fuoco di Taranto
"I procedimenti di prevenzione incendi nella nuova normativa"

Luca Amoruso
Direttore Raffineria ENI di Taranto
"La Direttiva Seveso nella raffinazione petrolifera"

Ore 12,00 **Conclusioni**

Riccardo Caracuta

Ore 12,30 **Premiazioni e assegnazione borse di studio**

Ore 13,00 **Conclusione dei lavori e consegna degli attestati**

ESPERIENZE OPERATIVE NELL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE SEVESO ALLE ATTIVITÀ A RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE